

2017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Pietrasanta (LU)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dal Commissario con i poteri della Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2017 ha ripianato il disavanzo di amministrazione residuale derivante dagli esercizi precedenti l'entrata in vigore della nuova contabilità, cd "armonizzazione". Resta da ripianare il disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile. Le principali componenti positive che hanno avuto maggior impatto sul bilancio sono risultate essere i maggiori accertamenti per entrate tributarie ed extra-tributarie, sia in conto competenza che rispetto agli esercizi precedenti, i consistenti risparmi di spesa di personale e per oneri di indebitamento. Sono risultate in aumento infatti le entrate da accertamenti IMU ordinari e a recupero, i proventi per le violazioni al Codice della Strada e i proventi derivanti dai parcheggi a pagamento. Da segnalare inoltre importanti risparmi sulle rate dei mutui, una significativa riduzione dell'indebitamento netto e sensibili risparmi sulle spese per il personale.

Il miglioramento delle procedure di accertamento e riscossione delle entrate ha consentito di ridurre gli effetti degli accantonamenti a FCDE. Inoltre, la gestione dei residui ha registrato economie risalenti ad esercizi precedenti che confluiscono positivamente nel risultato di amministrazione.

Nell'esercizio 2017 risulta inoltre notevolmente migliorato l'equilibrio di cassa, ciò ha consentito il rispetto della tempistica dei pagamenti determinando anche una notevole riduzione dei tempi medi. L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria non avendo di conseguenza impatti onerosi sul bilancio.

Nel risultato di amministrazione risutano somme prudenzialmente accantonate a titolo di rischio contenzioso, che, se non dovute integralmente o parzialmente, potranno liberare risorse negli esercizi successivi. Si rimanda alle apposite tabelle e alle relazioni allegate alla delibera di approvazione del Rendiconto per l'elenco analitico delle singole poste.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono illustrati nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.565.559,76			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.658.119,43		Disavanzo di amministrazione	725.388,63	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	662.905,69				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	768.346,08				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.676.646,62	22.721.497,78	Titolo 1 - Spese correnti	31.368.035,43	29.995.988,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.948.195,74	2.746.543,92	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	406.996,89	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.001.804,26	8.995.520,07	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.384.225,51	4.305.507,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.479.032,26	3.860.174,69	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	375.138,83	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.292.389,62	2.292.389,56

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.658.192,32	7.561.546,21	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.658.192,32	7.449.193,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	51.195.122,97	54.450.842,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.210.367,23	44.043.079,74
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	3.984.755,74	10.407.762,69
TOTALE A PAREGGIO	51.195.122,97	54.450.842,43	TOTALE A PAREGGIO	51.195.122,97	54.450.842,43

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi dal 1 gennaio 2018 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono così riassumibili:

L'utilizzo anno 2017 delle somme accantonate a fondo rischi 2016 è stato pari ad euro 516.577,30. L'accantonamento annuale 2017 per fondo rischi è stato pari ad euro 1.199.957,77

Con delibere del Commissario con i poteri del consiglio n. 2 e n. 6 del 2018 è stata assunta garanzia fideiussoria in favore del Consorzio Ambiente Versilia, cui il Comune di Pietrasanta partecipa nella misura del 13,58%, affinché CAV potesse ottenere da Mediocredito Italiano s.p.a la concessione di un mutuo di importo pari a Euro 8.000.000 per fare fronte agli oneri derivanti dal contenzioso con TME spa, società concessionaria degli impianti di trattamento rifiuti Pioppogatto e Falascaia. L'Ente, per 12 anni, si è assunto il rischio di inadempimento CAV al pagamento delle rate annuali del mutuo, con possibili esborsi a causa degli altri enti che partecipano a CAV. Con delibera del Commissario di variazione di bilancio n. 7 del 2018 sono stati stanziati nel bilancio 2018-2020 gli oneri eventuali derivanti dalla fideiussione rilasciata.

Si rimanda alle Relazioni allegate alla delibera di approvazione del Rendiconto.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			8.565.559,76
Riscossioni	6.873.136,48	39.012.146,19	45.885.282,67
Pagamenti	8.668.009,43	35.375.070,31	44.043.079,74

Saldo di cassa al 31 dicembre			10.407.762,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			10.407.762,69
Residui attivi	12.937.906,84	10.751.725,01	23.689.631,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	8.506.329,45	10.327.772,57	18.834.102,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			406.996,89
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			375.138,83
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			14.481.156,80

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
		GESTIONE	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			8.565.559,76
RISCOSSIONI	(+)	6.873.136,48	39.012.146,19
PAGAMENTI	(-)	8.668.009,43	35.375.070,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		10.407.762,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		10.407.762,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	12.937.906,84	10.751.725,01
			23.689.631,85

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.506.329,45	10.327.772,57
FPV SPESE CORRENTI	(-)		18.834.102,02
FPV SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		406.996,89
			375.138,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)		14.481.156,80

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2017**Parte accantonata**

Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017			11.045.231,79
Altri fondi al 31/12/2016			8.800.927,49
		Totale parte accantonata (B)	19.846.159,28

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.884.601,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			144.438,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			691.150,94
Altri vincoli			1.149.387,80
		Totale parte vincolata (C)	3.869.578,32

Parte destinata agli investimenti

	Totale parte destinata agli investimenti (D)	495.154,97
--	---	-------------------

	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-9.729.735,77
--	---	----------------------

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Il nuovo sistema di contabilità genera un risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio di entità consistente: dall'esercizio 2017 risulta un risultato positivo pari ad euro 14.481.156,80. Tale importo deve però essere rettificato dagli accantonamenti e vincoli obbligatori (Fondo Pluriennale Vincolato da re-imputazione e Fondo Pluriennale Vincolato da previsione; Fondo crediti di dubbia esigibilità; vincoli derivanti da leggi: parte vincolata/destinata agli investimenti). Il calcolo analitico di queste voci riduce dunque in maniera sensibile la parte disponibile e determina la chiusura dell'esercizio in disavanzo sostanziale. Si rimanda alla relazione tecnica allegata alla delibera di approvazione del Rendiconto.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	49.763.871,20
Impegni di competenza	45.702.842,88
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.431.251,77
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	782.135,72
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	4.710.144,37
Disavanzo di amministrazione applicato	725.388,63

Avanzo di amministrazione applicato	0,00
Saldo della gestione di competenza	3.984.755,74

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	3.496.741,74
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	488.014,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	3.984.755,74

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

	2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	662.905,69
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	725.388,63
Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	37.626.646,62
Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	31.368.035,43
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	406.996,89

Relazione sulla gestione 2017

Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	2.292.389,62
	3.496.741,74
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	516.577,30
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge/principi contabili	460.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge/principi contabili	294.003,81
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti	
	4.179.315,23

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.141.542,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	768.346,08
Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	4.479.032,26
Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	460.000,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	294.003,81
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	4.384.225,51
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	375.138,83
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
	1.463.559,94

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio delle partite finanziarie”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5+fpv	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente

al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	7.658.192,32	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	7.658.192,32
TOTALE ENTRATA	7.658.192,32	TOTALE SPESA	7.658.192,32
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	23.689.631,85
Totale Residui passivi	18.834.102,02
Apporto della gestione residui	4.855.529,83

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori

Relazione sulla gestione 2017

riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.441.563,93	2.480.585,03	-54,41%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.741.623,32	4.895.359,60	-14,74%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.402.913,25	2.380.224,85	-45,94%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.910.979,20	2.387.790,82	-38,95%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	435.211,35	435.211,35	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	309.397,40	306.310,75	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	144.329,94	52.424,44	-63,68%
TOTALE TITOLI	20.386.018,39	12.940.993,49	-36,52%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	12.791.875,51	4.961.203,04	-61,22%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.275.662,09	2.704.001,57	-48,75%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.267.799,27	841.124,84	-33,65%
TOTALE TITOLI	19.335.336,87	8.506.329,45	-56,01%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza i responsabili dei vari servizi dell'Ente e il responsabile del Servizio Finanziario hanno provveduto all'adozione di specifiche determinine.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
crediti inesigibili stralciati dal bilancio e iscritti nel conto del patrimonio	51.984,81

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;

- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			8.565.559,76
Riscossioni	6.873.136,48	39.012.146,19	45.885.282,67
Pagamenti	8.668.009,43	35.375.070,31	44.043.079,74
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.407.762,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			10.407.762,69

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			8.565.559,76
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	19.807.503,69	2.913.994,09	22.721.497,78

Comune di Pietrasanta (LU)

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.876.675,02	869.868,90	2.746.543,92
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	7.305.271,92	1.690.248,15	8.995.520,07
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	28.989.450,63	5.474.111,14	34.463.561,77
Titolo 1 - Spese correnti	23.593.808,45	6.402.180,42	29.995.988,87
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.292.389,56	0,00	2.292.389,56
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	25.886.198,01	6.402.180,42	32.288.378,43
Differenza di parte corrente (C=A-B)	3.103.252,62	-928.069,28	2.175.183,34
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.461.922,35	1.398.252,34	3.860.174,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	2.461.922,35	1.398.252,34	3.860.174,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.307.402,74	1.998.104,62	4.305.507,36
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	2.307.402,74	1.998.104,62	4.305.507,36
Differenza di parte capitale (F=D-E)	154.519,61	-599.852,28	-445.332,67
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.560.773,21	773,00	7.561.546,21
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	7.181.469,56	267.724,39	7.449.193,95
Fondo cassa finale			10.407.762,69

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Il nostro Ente ha rispettato il vincolo. Di seguito le risultanze per l'anno 2017 come da certificazione inviata al Ministero entro il 31 marzo 2018.

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	7.785
Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	0,00
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	7.785
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	762
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0,00
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	762
DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	7.023

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.676.646,62	51,60%	19.807.503,69	50,77%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.948.195,74	5,92%	1.876.675,02	4,81%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.001.804,26	18,09%	7.305.271,92	18,73%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.479.032,26	9,00%	2.461.922,35	6,31%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.658.192,32	15,39%	7.560.773,21	19,38%
TOTALE TITOLI	49.763.871,20	100,00%	39.012.146,19	100,00%

Nella tabella il confronto con il biennio precedente

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.705.280,89	25.498.065,89	25.676.646,62
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.082.510,48	3.176.696,00	2.948.195,74

Comune di Pietrasanta (LU)

Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.227.760,62	8.738.975,19	9.001.804,26
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.072.306,07	4.686.792,64	4.479.032,26
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	343.583,30	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.431.700,65	294.600,53	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.164.417,02	31.726.219,28	7.658.192,32
TOTALE TITOLI	81.027.559,03	74.121.349,53	49.763.871,20

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.676.646,62	100,00%	19.807.503,69	100,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.676.646,62	100,00%	19.807.503,69	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017

Comune di Pietrasanta (LU)

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.705.280,89	25.498.065,89	25.676.646,62
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.705.280,89	25.498.065,89	25.676.646,62

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Per le entrate più rilevanti del titolo 1 la tabella di seguito riporta l'andamento delle riscossioni nell'ultimo triennio.

	2017	2016	2015
tarsu	24.896,72	91.362,46	81.878,62
ici	60.787,73	208.525,75	148.302,24
imu	1.569.512,35	1.010.288,96	---
Tari	1.190,00		
Tares	57.134,56		
tarsu	211.519,98	220.000,00	320.771,16
ici	192.065,04	392.605,31	782.733,53
TOTALE	2.117.106,38	1.922.782,48	1.333.685,55

Rilevanti risultano le maggiori entrate per IMU (559mila euro in più rispetto al 2016), oltre ad un incremento di euro 194mila, sempre rispetto al 2016, da recupero evasione.

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Il Titolo 2 delle entrate riporta, nelle varie categorie, la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.143.222,14	72,70%	1.594.982,31	84,99%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.094,34	0,34%	10.094,34	0,54%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	608.549,64	20,64%	235.260,50	12,54%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	60.000,00	2,04%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	126.329,62	4,28%	36.337,87	1,94%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.948.195,74	100,00%	1.876.675,02	100,00%

Di seguito il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.591.151,60	2.410.831,39	2.143.222,14
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	20.142,00	10.094,34
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	488.342,43	510.722,61	608.549,64
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	235.000,00	60.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	3.016,45	0,00	126.329,62
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.082.510,48	3.176.696,00	2.948.195,74

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.310.933,64	70,11%	4.942.451,38	67,66%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.928.880,94	21,43%	1.783.057,51	24,41%
Tipologia 300: Interessi attivi	5.855,50	0,07%	5.198,54	0,07%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	307.956,74	3,42%	163.539,29	2,24%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	448.177,44	4,98%	411.025,20	5,63%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.001.804,26	100,00%	7.305.271,92	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.384.196,21	6.142.125,63	6.310.933,64
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.238.044,10	1.352.256,80	1.928.880,94
Tipologia 300: Interessi attivi	29.878,97	34.595,97	5.855,50
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	140.701,13	348.823,20	307.956,74
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	434.940,21	861.173,59	448.177,44
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.227.760,62	8.738.975,19	9.001.804,26

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi euro 9.001.804,26 a fronte di una previsione di euro 9.074.067,45 con una percentuale di accertamento vicina al 100% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono stati i proventi da violazioni al Codice della strada in crescita sensibile rispetto al 2016 (euro 1.439.660,59 a fronte di 1.082.551,63 nel 2016), nonché la conferma dei proventi dei parcheggi a pagamento (euro 1.462.526,61, a fronte di euro 1.373.964 nel 2016).

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	53.299,26	1,19%	52.817,30	2,15%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.582.875,17	57,67%	722.663,10	29,35%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.634,13	1,55%	61.634,13	2,50%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.773.223,70	39,59%	1.624.807,82	66,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.479.032,26	100,00%	2.461.922,35	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	21.604,18	119.417,68	53.299,26
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.681.607,25	1.529.811,34	2.582.875,17
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.317,14	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	361.233,78	330.530,00	69.634,13
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.002.543,72	2.707.033,62	1.773.223,70
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.072.306,07	4.686.792,64	4.479.032,26

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Con decreto del Ministero dei Beni Culturali del dicembre 2016 al Comune di Pietrasanta è stato

assegnato un contributo di euro 2.000.000,00 per la realizzazione del Museo della collezione Mitoraj. Nell'esercizio 2017, a seguito della firma di apposita convenzione fra il nostro Ente e il Segretario Regionale del Ministero dei beni culturali, sono stati erogati euro 200.000,00 a titolo di anticipo sul contributo.

Nell'esercizio 2017 inoltre si sono mantenute costanti le entrate derivanti dai permessi a costruire pari a accertamenti per totali euro 1.773.223,70. E' stato possibile finanziare spese correnti per euro 460.000,00.

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Per l'anno 2017 tale posta non rileva nel bilancio del nostro ente.

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non ha fatto ricorso a nuovoindebitamento, questo in coerenza con le misure di risanamento individuate nel Piano di Riequilibrio finanziario adottato e con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio di bilancio corrente (al netto delle entrate una-tantum) durevole nel tempo.

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Per maggiore dettaglio si rinvia al successivo paragrafo relativo ai conti d'ordine nello stato patrimoniale.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Fondazione La Versiliana	fidejussione	400.000,00
Obbligo concessorio demanio marittimo	garanzia	150.000,00

Per entrambe le garanzie non vi sono state, al 31/12/2017, richieste di escussione.

Nell'ambito del contenzioso TME, CAV e comuni aderenti, l'Ente nell'anno 2018 ha assunto garanzia fideiussoria in favore del CAV (delibere del Commissario con i poteri del consiglio n. 2 e n. 6 del 2018). L'Ente, per 12 anni, si è assunto il rischio di inadempimento CAV al pagamento delle rate annuali del mutuo che CAV stesso ha chiesto a Mediocredito Italiano s.p.a per un importo pari a Euro 8.000.000 per fare fronte agli oneri derivanti dal contenzioso. Con delibera del Commissario di variazione di bilancio n. 7 del 2018 sono stati stanziati nel bilancio 2018-2020 gli oneri eventuali derivanti dalla fideiussione rilasciata.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento della capacità di indebitamento residuo nell'ultimo triennio tenendo conto che l'Ente non ha contratto nuovi mutui e che con delibera n.

36 del 28/06/2017 il consiglio comunale ha approvato l'estinzione anticipata di un mutuo stipulato con la Cassa di Risparmio di Firenze

	2015	2016	2017
residuo debito	20.286.895,17	17.588.928,17	15.230.424,55
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	2.697.967,00	2.358.503,62	2.140.349,16
estinzioni anticipate	0,00	0,00	79.272,73
altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	17.588.928,17	15.230.424,55	13.010.802,66

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

l'Ente nel corso del 2017 non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.9 Titolo 9 Le entrate per conti di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7.530.751,85	98,34%	7.435.645,75	98,35%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	127.440,47	1,66%	125.127,46	1,65%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	7.658.192,32	100,00%	7.560.773,21	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	24.262.136,82	31.662.584,96	7.530.751,85
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.902.280,20	63.634,32	127.440,47
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.164.417,02	31.726.219,28	7.658.192,32

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	200.200,00	575.152,80	516.577,30
Avanzo applicato per spese in conto capitale	990.286,42	2.211.249,39	1.141.542,13
Totale avanzo applicato	1.190.486,42	2.786.402,19	1.658.119,43

DISAVANZO	2015	2016	2017
Disavanzo applicato	1.990.000,00	725.388,63	725.388,63

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato manutenzioni straordinarie (caldaie degli istituti scolastici euro 150.000,00), interventi di viabilità e messa in sicurezza del territorio (frana strinato euro 280.000,00 - Via Pisanica euro 115.488,00), nonché l'acquisto di un mezzo (euro 40.000,00) e la realizzazione di un campetto sportivo in loc. Tonfano (euro 60.000,00).

Hanno altresì trovato copertura nell'avanzo debiti fuori bilancio e passività pregresse quali ad esempio la quota annuale della rateizzazione del debito relativo a Tev/gestione ambientale per euro 117.914,63.

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	971.542,95	682.177,74	662.905,69
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	3.001.444,11	1.939.700,94	768.346,08
Totale Entrate FPV	3.972.987,06	2.621.878,68	1.431.251,77

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	682.177,74	662.905,69	406.996,89
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.939.700,94	768.346,08	375.138,83
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	2.621.878,68	1.431.251,77	782.135,72

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto 2016 proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevede come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc... Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	31.368.035,43	68,63%	23.593.808,45	66,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.384.225,51	9,59%	2.307.402,74	6,52%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.292.389,62	5,02%	2.292.389,56	6,48%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.658.192,32	16,76%	7.181.469,56	20,30%
TOTALE TITOLI	45.702.842,88	100,00%	35.375.070,31	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	31.345.585,03	31.626.160,61	31.368.035,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.092.147,54	6.841.854,74	4.384.225,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.697.967,43	2.428.898,29	2.292.389,62
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	14.431.700,65	294.600,53	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.164.417,02	31.726.219,28	7.658.192,32
TOTALE TITOLI	78.731.817,67	72.917.733,45	45.702.842,88

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.102.261,78	22,64%	5.873.351,08	24,89%
MISSIONE 02 - Giustizia	19.442,21	0,06%	17.541,64	0,07%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.931.576,51	6,16%	1.714.510,25	7,27%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.526.674,75	8,05%	1.920.331,63	8,14%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.208.744,42	3,85%	936.706,72	3,97%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.354,97	1,64%	421.253,60	1,79%
MISSIONE 07 - Turismo	1.169.385,69	3,73%	881.281,50	3,74%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	716.373,53	2,28%	255.848,56	1,08%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.234.516,67	29,44%	6.356.382,11	26,94%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.573.279,15	8,20%	1.733.585,07	7,35%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	73.668,04	0,23%	66.889,70	0,28%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.396.239,68	10,83%	2.579.153,12	10,93%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	32.459,48	0,10%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	134.204,60	0,43%	125.198,16	0,53%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	98.715,74	0,31%	86.893,56	0,37%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	636.138,21	2,03%	624.881,75	2,65%
TOTALE TITOLO 1	31.368.035,43	100,00%	23.593.808,45	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.271.196,30	7.133.660,25	7.102.261,78
MISSIONE 02 - Giustizia	17.118,57	18.739,98	19.442,21
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.671.074,04	1.899.820,87	1.931.576,51
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.408.665,76	2.492.149,38	2.526.674,75
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	824.566,20	963.029,20	1.208.744,42
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	480.428,17	504.071,61	514.354,97
MISSIONE 07 - Turismo	709.474,93	834.884,89	1.169.385,69
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	590.260,76	692.117,79	716.373,53
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.858.383,88	9.575.384,58	9.234.516,67
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.841.674,85	2.811.128,83	2.573.279,15

Comune di Pietrasanta (LU)

MISSIONE 11 - Soccorso civile	63.881,98	354.834,41	73.668,04
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.573.017,11	3.468.640,78	3.396.239,68
MISSIONE 13 - Tutela della salute	29.353,71	28.992,09	32.459,48
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	118.200,28	114.143,25	134.204,60
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	76.362,38	62.824,76	98.715,74
MISSIONE 50 - Debito pubblico	794.139,20	670.737,94	636.138,21
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	17.786,91	1.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	31.345.585,03	31.626.160,61	31.368.035,43

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	6.226.882,19	19,85%
Imposte e tasse a carico dell'ente	469.567,06	1,50%
Acquisto di beni e servizi	20.051.480,26	63,92%
Trasferimenti correnti	2.545.472,96	8,11%
Interessi passivi	636.138,21	2,03%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	196.929,39	0,63%
Altre spese correnti	1.241.565,36	3,96%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	31.368.035,43	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese.

Di seguito la tabella di contenimento delle spese imposta dall'art 6 del D.L.78/2010. Si evidenzia che, così come previsto dal D.L. 50/2017, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 l'Ente non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

TIPOLOGIA SPESA	RENDICONTO	RIDUZIONE	LIMITE	CONSUNTIVO	COMMA
	2009	disposta		2017	
Studi e consulenze	55.212,00	80%	11.042,40	0,00	C. 7
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	491.076,00	80%	98.215,20	67.796,38	C. 8
Sponsorizzazioni	39.000,00	100%	0,00	0,00	C. 9
Missioni	21.000,00	50%	10.500,00	8.050,45	C. 12
Formazione	65.055,54	50%	32.527,77	32.487,99	C. 13

RENDICONTO**2011**

Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusa Polizia Municipale, sociale, prot.civile)	55.228,00	70%	16.568,40	16.199,34	ART.5 C.2D.L. 95/2012
--	-----------	-----	-----------	-----------	--------------------------

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 - sostenuta per euro 6.226.882,19 oltre a euro 443.860 per irap riferita a n. 168 dipendenti - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, e di quanto indicato nel Piano di riequilibrio pluriennale ex art 243 bis D.Lgs. 267/2000 al quale l'Ente, come detto nelle premesse ha aderito.

L'esercizio 2017 registra importanti economie di spesa di personale dovute sia alla cessazione di personale a tempo indeterminato non sostituito, che alla cessazione di personale a tempo determinato in conseguenza delle dimissioni anticipate del Sindaco.

Si rimanda alla relazione tecnica e agli allegati alla delibera di approvazione del Rendiconto.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Il nostro ente nell'anno 2017 ha sostenuto spese di rappresentanza per un ammontare di Euro 6.507,47. Per le voci di dettaglio si rimanda all'apposito prospetto allegato al Rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), previsto nella percentuale di legge è stato utilizzato con appositi prelevamenti per un importo complessivo di poco superiore a euro 120.000,00

Fondo crediti

Il fondo crediti accantonato nel rendiconto 2017 è stato calcolato con il metodo ordinario, determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'accantonamento a rendiconto risulta superiore al minimo necessario a tutela degli equilibri degli esercizi futuri.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri

necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.089.207,13	24,84%	557.028,85	24,14%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	21.454,92	0,49%	1.690,92	0,07%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	433.036,52	9,88%	212.794,94	9,22%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.412,02	2,06%	84.015,43	3,64%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	169.022,89	3,86%	132.089,45	5,72%
MISSIONE 07 - Turismo	3.645,36	0,08%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	399.826,72	9,12%	94.887,58	4,11%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	713.100,64	16,27%	204.659,24	8,87%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.064.069,62	24,27%	707.950,20	30,68%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	352.163,04	8,03%	282.999,48	12,26%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.286,65	1,10%	29.286,65	1,27%
TOTALE TITOLO 2	4.384.225,51	100,00%	2.307.402,74	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.017.744,90	678.321,50	1.089.207,13
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.774,60	32.342,20	21.454,92
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	91.684,15	101.687,92	433.036,52
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	218.087,00	487.619,77	90.412,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	79.789,92	97.035,59	169.022,89
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	24.731,84	3.645,36
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	662.399,00	414.109,26	399.826,72
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	914.333,06	1.460.846,74	713.100,64
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	781.486,91	1.928.945,85	1.064.069,62
MISSIONE 11 - Soccorso civile	306.348,00	1.566.655,88	352.163,04
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.500,00	49.558,19	48.286,65
TOTALE TITOLO 2	4.092.147,54	6.841.854,74	4.384.225,51

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	4.041.908,03	92,19%
Contributi agli investimenti	9.263,57	0,21%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	333.053,91	7,60%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.384.225,51	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Il Bilancio 2017 del nostro ente non prevede tale posta.

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.292.389,62	100,00%	2.292.389,56	100,00%
TOTALE TITOLO 4	2.292.389,62	100,00%	2.292.389,56	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.697.967,43	2.428.898,29	2.292.389,62
TOTALE TITOLO 4	2.697.967,43	2.428.898,29	2.292.389,62

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	2.292.389,62	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	2.292.389,62	100,00%

L'importo riferito all'anno 2017 tiene conto della rata di rimborso dell'anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti di cui al D.L. 35/2013 le cui quote residue sono accantonate nel risultato di amministrazione. L'amministrazione ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di cui all'art. 2 comma 6 del dl 78/2015 che consente agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare le quote accantonate nel risultato di amministrazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

7 Titolo 7 Le spese per conto terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviamo ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	7.658.192,32	100,00%	7.181.469,56	100,00%
TOTALE TITOLO 7	7.658.192,32	100,00%	7.181.469,56	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	26.164.417,02	31.726.219,28	7.658.192,32
TOTALE TITOLO 7	26.164.417,02	31.726.219,28	7.658.192,32

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.720.200,00	28.275.384,25	25.676.646,62
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.374.445,21	4.429.779,43	2.948.195,74
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.277.920,00	9.074.067,45	9.001.804,26
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	18.696.000,00	21.299.095,72	4.479.032,26
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00	56.410.000,00	7.658.192,32
TOTALE TITOLI	146.778.565,21	150.988.326,85	49.763.871,20

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	37.712.765,72	40.429.327,58	31.368.035,43
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.485.410,86	22.825.111,07	4.384.225,51
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.645.000,00	2.687.870,77	2.292.389,62
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00	56.410.000,00	7.658.192,32
TOTALE TITOLI	146.053.176,58	153.352.309,42	45.702.842,88

10 INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

ORGANISMI PARTECIPATI	%
Pietrasanta Sviluppo Spa	100%
Fondazione Versiliana	100%
Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta	100%
Fondazione Centro Arti Visive	90,91%
Consorzio Ambiente Versilia	13,58%
Versilia Acque S.p.a.	11,46%
Gaia Spa	8,756%
Consorzio Zona Industriale Apuana	7,44%
ERP Lucca Srl	7,35%
Retiambiente s.p.a.	4,78%
Internazionale Marmi Macchine Spa	0,61%
C.e.t. Srl	0,55%
CTT Nord s.r.l.	0,49%
Fidi Toscana Spa	0,023%
Toscana Energia Spa	0,0690%
Autorità Idrica Toscana	0,83%
Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani A.T.O. Toscana Costa	1,77%

SOCIETA'	SITO INTERNET
CTT Nord s.r.l.	http://www.cttnord.it/Bilanci/P/527
Fidi Toscana Spa	www.fiditoscana.it/comunic/bilanci/
Gaia Spa	http://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
Internazionale Marmi Macchine Spa	http://www.immcarrara.com/it/IMM/ammtrsp/bilancio.asp
Toscana Energia Spa	www.toscanaenergia.eu/societa/C/dati_di_bilancio-43
Versilia Acque S.p.a.	non disponibile
ERP Lucca Srl	www.erplucca.it/internet/Trasparenza/bilancio.asp
Pietrasanta Sviluppo Spa	www.pietrasantasviluppo.it/bilanci.html
C.e.t. Srl	http://lnx.consorzioenergiatoscana.it/cet/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
Consorzio Zona Industriale Apuana	www.consorzio.zia.ms.it/la-z-i-a/amministrazione-trasparente-d-l-33-2013/
Consorzio Ambiente Versilia	non disponibile
Consorzio Società della salute dell'area socio sanitaria Versilia	www.sdsversilia.it/delibere-assemblea/
Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta	http://www.comune.pietrasanta.lu.it/home/comune/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/farmacia-comunale/amministrazioni-trasparente
Retiambiente s.p.a.	http://www.retiambientespa.it/index.php/societa-trasparente
Fondazione Centro Arti Visive	www.cavpietrasanta.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilanci-di-previsone-e-consuntivi/
Fondazione La Versiliana	non disponibile
Autorità Idrica Toscana	www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/bilanci
Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani A.T.O. Toscana Costa	www.atotoscanacosta.it/amministrazione_trasparente.asp

La nota informativa (allegato1) è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio. Per gli esiti della verifica si rimanda all'apposito allegato alla presente relazione.

PARTE 2^ LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

11 LA GESTIONE ECONOMICA

Come già avvenuto per l'esercizio 2016, anche per il 2017 l'Ente ha affidato a ditta esterna il servizio per l'aggiornamento dell'inventario alla base della formazione dello stato patrimoniale. Per le risultanze del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale si rimanda agli appositi schemi e alla relazione tecnica allegati alla delibera di approvazione del Rendiconto

Per quanto attiene in particolare l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione (art. 11 comma 6 lett. g) D.Lgs. 118/2011) si allega (allegato 2) apposito elenco precisando che per l'esercizio 2017 sono confluire nella codifica 1.2.1.99.01.01.001 altre immobilizzazioni materiali n.a.c.

PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;

- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2016.

12.1 INDICI DI ENTRATA

12.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,91	0,92	0,92

12.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,71	0,68	0,68

12.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2015	2016	2017
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.199,14	1.200,43	1.209,84

12.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2015	2016	2017
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.070,74	1.067,45	1.085,23

12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato

ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2015	2016	2017
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,20	0,23	0,24

12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	107,93	100,93	90,58

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficiarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato

ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,24	0,22	0,22

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,02	0,02

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

	Media 2011/2013	2015	2016	2017
componenti assoggettate al limite di spesa	7.137.384,00	6.203.669,00	5.863.055,36	5.865.096,19
spese correnti	34.184.612,00	31.345.585,00	31.626.160,61	31.368.035,43
Incidenza % su spese correnti	20,88	19,79	18,54	18,70

12.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
---	-------------	-------------	-------------

Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,10	0,10	0,09
--	------	------	------

12.2.5. Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.305,69	1.323,99	1.325,78

12.2.6 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	170,46	286,43	185,30

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che

devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,22

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,23

12.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,78

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,75

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed

il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate nella specifica tabella allegata alla delibera di approvazione del Rendiconto.

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Nel nostro Ente la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per il 2017 è stata superiore all'80%. Le risultanze per ogni servizio sono riportate nell'apposita tabella allegata al Rendiconto.